

→ **Tre morti** per il maltempo. A Lavacchio, madre e figlio erano nel letto, l'acqua è entrata dal tetto
→ **L'altra vittima** sempre nel massese, a Mirteto. Frane, allagamenti, terra fragile, e disgrazie annunciate

Lo abbraccia per farlo dormire Nara e Mattia portati via dal fango

Terra fragile, disgrazie annunciate e il fango che si porta via dalla loro casa una mamma col bimbo di due anni. L'acqua è entrata a cascata dal tetto. Morì anche un uomo di 50 anni sotto gli occhi del padre.

VLADIMIRO FRULLETTI

INVIATO A MASSA

Sul guard-rail della strada che porta fino al paesino di Lavacchio, a Massa, hanno appeso un piccolo mazzo di fiori bianchi. E un disegno da un bambino per un bambino. C'è un grande cuore che sta sopra una bella casetta e lì vicino la figura di un bimbo. È dedicato a Mattia.

C'ERA UNA CASA

Se si sale ancora un po' per quella strada verso il monte Brugiana si incontra la vera casa di Mattia. Ma non è più una bella casetta. Sono mura sporche di terra. Senza erba né fiori, ma solo fango, pezzi di alberi e di ferro. Anche il tetto è tutto marrone. E ci sono dei buchi come se ci fosse stato un bombardamento aereo. Il più grande sta sopra la camera da letto del babbo e della mamma di Mattia.

Saranno state le dieci e mezzo, forse le undici di domenica notte. La notte di Halloween. Mattia è nel



Foto di Riccardo Dalle Luche/Ansa

I vigili del fuoco al lavoro per ritrovare l'uomo rimasto sotto il fango a Monte Albano

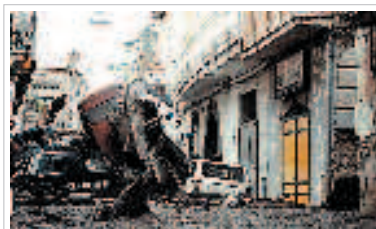
Un paese messo in ginocchio dalla pioggia

Dall'alluvione del 1996 nelle terre colpite ieri alle ripetute disgrazie del salernitano
Fino a Messina



Versilia

È il 19 giugno 1996, quando si scatena l'inferno. L'alluvione divora le pendici dei monti e scioglie una valanga di milioni di metri di fango e detriti. Alla fine il tragico bilancio è di 13 morti, paesi distrutti e isolati, oltre 3.500 famiglie coinvolte.



Sarno

È il 1998. Tre giorni di piogge e una massa di detriti che scende dal monte Alvano travolge i paesi di Sarno, Quindici, Siano e Braciliano (Salerno). La furia del fiume di fango distrugge tutto ciò che incontra e provoca la morte di 159 persone.



Giampillieri

Il primo ottobre 2009 l'acqua provoca frane e fa straripare fiumi. 37 le vittime dell'alluvione che colpisce la costa messinese e si accanisce sulle frazioni di Giampillieri, Molino, Altolia e i comuni limitrofi di Scaletta Zanclea e Itala.